

LA GIORNATA

PARTE IL RESTYLING

Corso Sempione Più bici e pedoni e sosta ordinata

di **Andrea Senesi**

La rivoluzione in corso Sempione è avviata. Il progetto esecutivo è stato approvato: nei prossimi giorni, la gara per affidare i lavori entro la fine dell'anno. Ci saranno più spazio per biciclette e pedoni, lotta alla sosta selvaggia, una corsia di marcia in meno per le auto.

a pagina 4

Più bici e pedoni meno sosta selvaggia Parte il restyling in corso Sempione

Sì al progetto, lavori dal 2021. Tolta una corsia alle auto

di **Andrea Senesi**

Più spazio per biciclette e pedoni, lotta a sosta selvaggia, una corsia di marcia in meno per le auto: la rivoluzione in corso Sempione è avviata. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Comune e Mm pubblicherà tra pochi giorni la gara per affidare i lavori entro la fine dell'anno e per aprire il cantiere a inizio del prossimo.

Le tappe di avvicinamento sono intanto fissate: a settembre saranno disegnati gli stalli per la sosta al posto di una corsia della strada per senso di marcia lungo il viale alberato e contemporaneamente verrà installata (in via provvisoria) una serie di dissuasori

per impedire l'accesso dei veicoli all'area verde. Sarà anche definito il limite di velocità a 30 all'ora nei controviali, che

Svolta verde

Viali, controviali, alberi e ciclabili: anche Milano avrà i suoi «Champs Élysées»

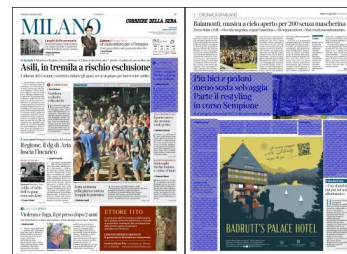
di fatto completeranno così il percorso ciclabile che dall'Arco della Pace porta al Cimitero Monumentale e da qui, lungo la ciclabile di via Gallarate, raggiunge Cascina Merlata. L'investimento totale previsto è di quattro milioni di euro. Il progetto di Palazzo Marino e Mm aveva già ricevuto una prima approvazione delle due «zone» coinvolte, il Municipi-

pio 1 e il Municipio 8, dopo avere raccolto le osservazioni insieme a quelle dei comitati di quartiere.

Milano avrà i suoi Champs Élysées. E corso Sempione passerà così da essere un anonimo stradone urbano a quattro corsie per senso di marcia a elegante corso alberato, con un controviale per ogni direzione, due parterre verdi (con all'interno una corsia da due metri di larghezza per ciascuno riservata alle le biciclette e

Indisciplina

Le auto parcheggiate sotto gli alberi una delle «ferite» di corso Sempione che Palazzo Marino vuole rimarginare per restituire le aree verdi ai cittadini



ai pedoni) e due corsie per senso di marcia per le auto, riequilibrando così gli spazi. La riqualificazione consentirà di ridisegnare le aree della sosta regolare destinata soprat-

tutto ai residenti, che passeranno da 700 a 966 posti. Tra gli altri interventi in programma, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e la rivisitazione dell'impianto

di illuminazione.

«È un intervento che la zona ci chiedeva da tempo — racconta Marco Granelli, l'assessore alla Mobilità del Comune — e che avrà un forte

impatto non solo sul quartiere, ma su tutta la città, essendo uno dei principali accessi a **Milano**. La strada oggi è fortemente squilibrata a favore della mobilità a motore, ma ha soprattutto grossi problemi di sosta selvaggia e degrado; non è degna di una **Milano** europea e sostenibile». L'assessore Granelli sottolinea soprattutto un punto: «Non è ammissibile che i cittadini non possano godere delle aree verdi perché occupate dalla sosta irregolare. Per questo abbiamo deciso di anticipare parte del progetto attraverso un intervento sul modello della "Strade aperte" e lavoreremo subito sulla sosta, per la tutela del verde e sulla ciclabilità, completando l'itinerario ciclabile che collegherà l'Arco della Pace, piazza Firenze, Cascina Merlata e il distretto Mind».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

